

Costituzione

COORDINAMENTI PEDAGOGICI TERRITORIALI

Il presente prospetto, debitamente compilato, va inviato all'indirizzo cpt@ancilab.it
entro il 31 luglio 2024

A.T.S. di riferimento	MONZA E DELLA BRIANZA
Ambito Territoriale	SEREGNO
Comune Capofila CPT (DGR n. 5618/30.11.21)	SEREGNO
Ente Capofila del Piano di Zona	SEREGNO

Il sottoscritto Sindaco del Comune Capofila CPT dell'Ambito territoriale di cui sopra comunica i seguenti dati:

La prima seduta del CPT ha avuto luogo in data 2 DICEMBRE 2022

Il CPT è stato formalmente istituito con:

- ~~Decreto~~ (allegare decreto)
- Delibera (allegare delibera)
- ~~Nessun provvedimento specifico~~

(in questo terzo caso va inviata una comunicazione, datata e protocollata, a cpt@ancilab.it precisando la data di costituzione del CPT).

Si comunica che, per gli aspetti operativi di gestione del CPT, l'Ambito:

- ~~si avvale~~ / non si avvale della collaborazione del Personale del Piano di Zona
- ~~si avvale~~ / non di avvale dei Collaboratori del Terzo Settore

Il Comune Capofila si impegna a inserire nel proprio sito istituzionale i dati relativi al CPT (nominativo del Presidente, nominativo del Referente dell'ufficio, mail e numero di telefono dell'ufficio, componenti del Comitato locale).

Responsabile del Procedimento: De Mitri Loredana

IL SINDACO
del Comune Capofila

Alberto Rossi



Città di Seregno

GIUNTA COMUNALE Verbale di deliberazione

data	numero
20/10/2022	147

Oggetto: SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE DALLA NASCITA FINO A SEI ANNI (DLGS N. 65/2017): PRESA D'ATTO DELLA COSTITUZIONE DEL COMITATO PEDAGOGICO TERRITORIALE.

L'anno duemilaventidue addì venti del mese di ottobre alle ore 18:20, in Seregno, nella sede comunale, convocato con l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti, sono stati oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

Partecipa all'adunanza il **Segretario Generale Alfredo Ricciardi**.

Presiede **Alberto Rossi** nella qualità di **Sindaco**, il quale, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Partecipano al presente provvedimento:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
ROSSI ALBERTO	Sindaco	Si	
MARINI ROBERTO	Vice Sindaco	Si	
BORGONOVO GIUSEPPE	Assessore	Si	
CAPELLI LAURA	Assessore	Si	
VIGANO' WILLIAM	Vice sindaco	Si	
PERELLI FEDERICA	Assessore	Si	
VERGANI CLAUDIO	Assessore		Si
MARIANI IVANA	Assessore		Si

Tot. 6

Tot. 2

Oggetto: SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE DALLA NASCITA FINO A SEI ANNI (DLGS N. 65/2017): PRESA D'ATTO DELLA COSTITUZIONE DEL COMITATO PEDAGOGICO TERRITORIALE.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE

- con l'approvazione dei decreti attuativi della legge n.107/2015, nello specifico del d.lgs n. 65/2017 Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015 n. 107, viene avviata la riforma del sistema educativo per l'infanzia da 0 a 6 anni, che punta ad una armonizzazione su base nazionale delle norme regionali in materia sia di reclutamento che di servizi minimi da garantire;
- con questo decreto legislativo si pongono le basi per un modello di Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a 6 anni (d'ora in poi Sistema), che concorre a spostare i servizi educativi per l'infanzia dalla dimensione assistenziale a quella educativa, garantendo continuità tra il segmento di età 0-3 e 3-6 anni. Il Sistema intende promuovere la continuità del percorso educativo e didattico e concorrere a ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali, rispettando e accogliendo le diversità, ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione e favorendo l'inclusione delle bambine e dei bambini con disabilità certificata nel rispetto della normativa vigente in materia (legge 5 febbraio 1992, n. 104);

CONSIDERATI I SEGUENTI OBIETTIVI DI INTERVENTI:

- creare standard uniformi su tutto il territorio nazionale e organizzati all'interno di un assetto di competenze tra i diversi attori istituzionali chiaro ed efficiente;
- ampliare i servizi educativi per l'infanzia (0-3), tendendo al 33% di copertura della popolazione sotto i tre anni di età, a livello nazionale;
- prevedere la presenza dei servizi educativi per l'infanzia attraverso un'equa distribuzione territoriale, superando l'evidente diversificazione sul territorio nazionale con riferimento alla presenza sui territori dei nidi e degli altri servizi per l'infanzia a seconda della diversa capacità degli enti locali di rispondere alla domanda delle famiglie;
- prevedere la generalizzazione qualitativa e quantitativa della scuola dell'infanzia per tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni;
- qualificare l'intero modello educativo, in primo luogo attraverso l'introduzione della qualifica universitaria quale titolo di accesso;

DATO ATTO CHE

Il decreto oltre a definire in maniera dettagliata la tipologia di servizi per l'infanzia (nidi, micronidi, sezioni primavera, servizi integrativi, servizi educativi in contesto domiciliare), valorizza la formazione del personale in servizio e l'introduzione di condizioni che agevolino la frequenza dei servizi educativi per l'infanzia, nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;

VISTO CHE

in riferimento alla Governance del Sistema, viene chiarito l'assetto di competenze tra i diversi attori istituzionali. Compito degli Enti locali risulta quindi:

- autorizzare, accreditare e vigilare, applicando le relative sanzioni, i soggetti privati per l'istituzione e la gestione dei servizi educativi per l'infanzia, nel rispetto degli standard strutturali, organizzativi e qualitativi definiti dalle Regioni, delle norme sull'inclusione delle bambine e dei bambini con disabilità e dei contratti collettivi nazionali di lavoro di settore

(articolo 7),

- attivare coordinamenti pedagogici territoriali,
- promuovere la programmazione dell'offerta formativa nel proprio territorio per assicurare l'integrazione e l'unitarietà della rete dei servizi e delle strutture educative,
- promuovere iniziative di formazione in servizio per tutto il personale del Sistema, in raccordo con il Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107/2015,
- definire le modalità di partecipazione delle famiglie in considerazione della loro primaria responsabilità educativa,
- facilitare iniziative ed esperienze di continuità del Sistema con il primo ciclo di istruzione;

CONSIDERATO CHE è stato adottato per la prima volta il Piano di azione nazionale pluriennale ed è istituito il relativo Fondo di finanziamento presso il MIUR per consolidare, ampliare e qualificare il Sistema integrato 0/6;

VISTO CHE il M.I.U.R, sulla base del numero di iscritti, della popolazione di età compresa tra zero e sei anni e di eventuali esigenze di riequilibrio territoriale, nonché dei bisogni effettivi dei territori e della loro capacità massima fiscale, provvede all'erogazione delle risorse del Fondo, esclusivamente come cofinanziamento della programmazione regionale dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, operando la ripartizione delle risorse tra le Regioni;

PRESO ATTO CHE il Piano di azione prevede, tra l'altro, che le Regioni definiscano annualmente il Piano regionale di riparto del Fondo nazionale, le tipologie prioritarie di intervento, le relative caratteristiche nonché le modalità di presentazione delle istanze da parte dei Comuni;

VERIFICATO CHE le risorse sono erogate dal M.I.U.R direttamente ai Comuni, previa programmazione regionale, sulla base delle richieste degli Enti locali, con priorità per i Comuni privi o carenti di scuole dell'infanzia statali al fine di garantire il soddisfacimento dei fabbisogni effettivi e la qualificazione del Sistema integrato di educazione e di istruzione;

RICHIAMATI gli atti relativi a:

- l'Intesa Rep. Atti 82/CU siglata in sede di Conferenza Unificata in data 8 luglio 2021 con la quale è stato sancito l'accordo sullo schema di Delibera del Consiglio dei Ministri recante: "Piano pluriennale per il Sistema Integrato di educazione e di istruzione per i bambini di età compresa tra zero e sei anni per il quinquennio 2021-2025";
- l'Intesa Rep. Atti 101/CU siglata in sede di Conferenza Unificata in data 4 agosto 2021 con la quale è stato sancito l'accordo sullo schema di Delibera del Consiglio dei Ministri recante: "Riparto delle risorse del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione per l'esercizio finanziario 2021 (prima quota del finanziamento)", schema trasmesso dal Ministero dell'Istruzione con la nota prot. 0012952 del 30 luglio 2021;
- l'Intesa Rep. Atti 119/CU siglata in sede di Conferenza Unificata in data 9 settembre 2021 con la quale è stato sancito l'accordo sullo schema di Delibera del Consiglio dei Ministri recante: "Riparto delle risorse del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione per gli esercizi finanziari 2021 (seconda quota del finanziamento) e per il biennio 2022/2023";

PRESO ATTO dei seguenti atti:

- la Deliberazione di Giunta regionale XI/5618 del 30/11/2021 avente ad oggetto: "Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni - Programmazione regionale degli interventi e criteri per il riparto del fondo nazionale relativo all'annualità 2021 (seconda quota) e alle annualità 2022 e 2023, in attuazione del nuovo piano di azione nazionale pluriennale per il quinquennio 2021/2025";
- il Decreto del Dirigente della Struttura Politiche per l'Istruzione e l'Università della Regione

Lombardia n. 17307 del 14/12/2021 avente ad oggetto "Interventi relativi al sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni. Determinazione delle previsioni finanziarie ed approvazione dell'elenco dei comuni ammissibili al finanziamento del Fondo nazionale relativo all'annualità 2021 (seconda quota) e alle annualità 2022 e 2023, in attuazione del nuovo Piano di azione nazionale pluriennale per il quinquennio 2021/2025";

- il decreto ministeriale 22 novembre 2021, n. 334, che ha adottato le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei elaborate dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, istituita ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;
- la delibera di Giunta regionale n. 6397 del 23 maggio 2022 contenente le linee guida regionali per la realizzazione dei coordinamenti pedagogici territoriali nell'ambito del nuovo sistema educativo integrato 0-6 anni;

PREMESSO CHE la richiamata programmazione nazionale e regionale ha l'obiettivo di indicare le tipologie di intervento prioritarie per la realizzazione di efficaci interventi volti a consolidare e qualificare la rete dei servizi di educazione e di istruzione a favore dei bambini dalla nascita a sei anni;

VISTO CHE Regione Lombardia ha approvato la programmazione regionale, in attuazione del nuovo piano di azione nazionale pluriennale per il quinquennio 2021-25, indicando le priorità del sistema educativo ponendo come obiettivo la tenuta del sistema e confermando il sostegno alla conciliazione vita-lavoro, la promozione dell'inclusione scolastica, il mantenimento dei servizi prima infanzia attraverso il fondo sociale regionale, nonché consolidando le sezioni primavera;

PRESO ATTO CHE nella deliberazione di Giunta regionale 5618/2021, all'allegato A, paragrafo "Criteri per l'assegnazione delle risorse del Fondo nazionale a favore dei Comuni e per la destinazione della spesa sul territorio" viene stabilito che i Comuni provvedono al successivo riparto a livello territoriale delle risorse del Fondo, nel rispetto delle seguenti percentuali determinate sulla base dei citati criteri di riparto 2020 e dei posti disponibili a livello regionale per i servizi 0-6 anni:

- il 65% per i servizi per la prima infanzia presso le unità di offerta pubbliche e private;
- il 25% per i servizi di istruzione delle scuole dell'infanzia paritarie comunali e private;
- il 10% per i servizi educativi a favore dei bambini e delle bambine di età compresa tra i due e i tre anni (Sezioni Primavera);

I Comuni, nell'ambito della loro autonomia, possono riorientare i contributi in conseguenza di specifiche esigenze territoriali correlate alla connotazione della domanda ed eventualmente rideterminare le predette quote rispetto ai servizi effettivamente erogati, esplicitando le motivazioni in fase di monitoraggio della spesa.

Per ciascuna tipologia di servizi il contributo del Fondo statale 2021 (Seconda quota) è ripartito dai Comuni a favore delle istituzioni educative e delle scuole dell'infanzia paritarie in proporzione al numero dei bambini e delle bambine iscritti nell'a.s. 2020/2021.

Le risorse assegnate ai Comuni sono destinate in via esclusiva alla promozione e gestione del sistema integrato di educazione e di istruzione. I Comuni - in uno spirito di collaborazione istituzionale e di partenariato - coinvolgono nelle determinazioni di competenza tutti i soggetti locali coinvolti nell'erogazione dei servizi educativi e di istruzione ubicati sul proprio territorio;

VERIFICATO CHE Regione Lombardia con D.d.s. ha approvato l'elenco dei comuni ammissibili al finanziamento sulla base dei criteri riportati e stabilisce per ogni Comune l'ammontare della seconda quota 2021 e delle quote per il 2022 per il 2023, nonché la quota finalizzata al coordinamento pedagogico per i Comuni che, tra quelli degli Ambiti, hanno una maggior

popolazione di età compresa tra 0 e 6 anni;

PRESO ATTO CHE tale riparto prevede, a partire dall'anno 2021, che una quota del Fondo sia destinato ad interventi per i comuni delle aggregazioni territoriali (ambiti zonali) di cui alla legge 328/2000 e l.r. 3/2008, per azioni finalizzate al finanziamento di coordinamenti pedagogici e territoriali e per il sostegno alla qualificazione del personale educativo e docente;

PRESO ATTO CHE il Comune di Seregno risulta assegnatario delle seguenti risorse:

- anno 2021 complessivi € 250.782,88, di cui € 224.240,88 per l'offerta territoriale 0/6 e € 26.542,00 per il coordinamento pedagogico.
- anno 2022 complessivi € 272.800,71, di cui € 245.202,71 per l'offerta territoriale 0/6 e € 27.598,00 per il coordinamento pedagogico.
- anno 2023 complessivi € 272.800,71, di cui € 245.202,71 per l'offerta territoriale 0/6 e € 27.598,00 per il coordinamento pedagogico.

VISTO CHE nel territorio comunale di Seregno sono presenti solo tre scuole dell'infanzia statali che non riescono a coprire il fabbisogno educativo di circa 1.200 minori dai tre ai sei anni presenti sul territorio e che le Scuole dell'infanzia paritarie attualmente presenti nella Città sono otto e riescono a garantire l'offerta formativa a circa 800 minori;

RICHIAMATO quanto previsto dal D. Lvo. 65 del 13 aprile 2017 di prevedere per l'accesso alla scuola dell'infanzia un sistema coordinato con l'offerta della scuola statale presente sul territorio, contemplando il sostegno alle famiglie, riducendo le rette a loro carico per i minori frequentanti le scuole dell'infanzia paritarie del territorio a fronte di un servizio almeno pari a quello base fornito dalla scuola statale;

VISTE le delibere di Giunta comunale n. 79 del 22/06/2022 e n. 99 del 02/08/2022 che approvano l'accordo di convenzione tra il Comune di Seregno e le otto Scuole dell'infanzia paritarie del territorio per le annualità scolastiche 2022/2023 e 2023/2024;

VISTO CHE

per quanto riguarda la programmazione locale e la nascita del Tavolo 0/6, negli scorsi mesi l'Assessore alla Pubblica Istruzione coadiuvato dalla Dirigente dell'Area servizi alla persona, dalla Responsabile del servizio scuola e dalla Coordinatrice dell'asilo nido comunale, ha invitato le rappresentanze dei nidi pubblici e di quelli privati accreditati e non, nonché delle scuole dell'infanzia statali e paritarie di Seregno, ad un confronto.

Il confronto ha consentito di illustrare i contenuti del decreto legislativo, condividere bisogni e aspettative degli operatori e delle dirigenze scolastiche e pianificare un percorso comune di programmazione e formazione condivisa, che vorrebbe concretizzarsi con la nascita di un Tavolo di lavoro specifico 0/6.

Sono stati condivisi una serie di obiettivi di massima, così identificati:

1. Individuare le azioni a sostegno e promozione del percorso educativo tra Nidi e scuole dell'Infanzia prevedendo:
 - momenti di formazione congiunta tra operatori di asili nido pubblici e privati e di scuole dell'infanzia statali e parificate;
 - supervisione al tavolo 0/6 attraverso collaborazioni con Enti pubblici di rilevanza scientifica (Università, Istituti di ricerca, ecc);
 - mantenimento dei fondi a sostegno delle scuole dell'infanzia parificate;
 - sostegno al sistema dei nidi 0/3;
 - sostegno al coordinamento pedagogico territoriale;
2. Attivare un sistema di confronto pedagogico territoriale tra i servizi del territorio sui temi della continuità educativa 0-6.

VERIFICATO INOLTRE CHE

ai sensi del d.lgs. 65/2017, a conclusione del confronto con l'Ufficio Scolastico Regionale e ANCI Lombardia, sono state approvate le «Linee guida per la realizzazione dei Coordinamenti pedagogici territoriali», che stabiliscono l'organizzazione, la composizione e le funzioni dei Coordinamenti pedagogici territoriali della Lombardia e che viene demandata ai Comuni capofila la convocazione della prima riunione del Coordinamento pedagogico territoriale e la formalizzazione della sua costituzione;

DATO ATTO CHE

il Comune di Seregno è capofila nell'Ambito Territoriale e Distrettuale di Seregno, composto dai Comuni di Seregno, Giussano, Meda, Seveso, Lentate sul Seveso, Barlassina, Cogliate, Misinto, Lazzate e Ceriano Laghetto;

VALUTATO CHE i fondi relativi al Coordinamento pedagogico territoriale sono stati assegnati al Comune capofila e cioè Seregno per il relativo Ambito territoriale;

VISTA

la necessità di convocare il Coordinamento Pedagogico Territoriale, composto da tutti i coordinatori degli asili nido e delle scuole dell'infanzia pubblici, paritari e privati dell'Ambito di Seregno, con le finalità di promuovere la continuità del percorso educativo tra Nidi d'infanzia e scuole dell'Infanzia, facilitando processi unitari, attivare un sistema di confronto pedagogico tra i servizi del territorio sui temi della continuità educativa 0-6 e promuovere sperimentazioni che consentano di avviare collaborazioni concrete e misurabili di coordinamento pedagogico;

DATO ATTO CHE

- le risorse conferite al Comune attraverso il Fondo di finanziamento del Piano di azione nazionale pluriennale, saranno ripartite nel rispetto di quanto previsto dall'art. 12 d.lgs 65/2017 e che si avvieranno azioni di confronto e monitoraggio con i soggetti del Tavolo circa l'utilizzo delle risorse;
- si rende necessario dare mandato al Dirigente dell'Area Servizi alla persona per tutti gli atti conseguenti;

ACQUISITI i pareri favorevoli, allegati quale parte integrante, espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1 e dell'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000, in merito:

- alla regolarità tecnica dal Dirigente/Responsabile del Settore Servizi alla Persona;
- alla regolarità contabile dal Dirigente/Responsabile del Settore Ragioneria;

VISTO il parere di conformità di cui all'art. 8 del regolamento comunale del sistema dei controlli interni rilasciato dal Segretario Generale;

CON voti unanimi, favorevoli, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di assumere le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di convocare la prima riunione del Coordinamento Pedagogico Territoriale;
3. di trasmettere il presente atto ai Comuni di Giussano, Meda, Seveso, Lentate sul Seveso, Barlassina, Cogliate, Misinto, Lazzate e Ceriano Laghetto, trattandosi di Enti facenti parte dell'Ambito;
4. di demandare al Dirigente Area Servizi alla Persona competente in materia, l'adozione di tutti gli

atti necessari al fine di dare piena attuazione agli indirizzi approvati;

5. di dichiarare, con voti unanimi, favorevoli, espressi nelle forme di legge, la presente deliberazione immediatamente eseguibile. -

PARERI E ATTESTAZIONE

Area: SERVIZI ALLA PERSONA

Servizio: SCUOLA

Responsabile del procedimento: Loredana De Mitri

Oggetto: SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE DALLA NASCITA FINO A SEI ANNI (DLGS N. 65/2017): PRESA D'ATTO DELLA COSTITUZIONE DEL COMITATO PEDAGOGICO TERRITORIALE.

1. Si esprime, in ordine alla regolarità tecnica (conformità a principi e norme specifiche)

Parere: Favorevole

Note:

Lì, 19/10/2022

IL DIRIGENTE
Emanuela Danili

2. Si esprime, in ordine alla regolarità contabile (conformità a principi e norme specifiche)

Parere: Favorevole

Note:

Lì, 19/10/2022

IL DIRIGENTE DELL'AREA
AFFARI ECONOMICO-FINANZIARI
dott. Pietro Cervadoro

3. Si esprime, in ordine a quanto previsto dall'art. 8, comma 3, del regolamento comunale del sistema dei controlli interni

Parere: Favorevole

Note:

Lì, 20/10/2022

SEGRETARIO GENERALE
dott. Alfredo Ricciardi

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Sindaco
Alberto Rossi

Il Segretario Generale
Alfredo Ricciardi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Certifico che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

li, 20/10/2022

Il Segretario Generale
Alfredo Ricciardi

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio comunale on line in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi e che del verbale si dà comunicazione ai capigruppo consiliari.

li, 02/11/2022

Il Segretario Generale
Alfredo Ricciardi
